

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-956 del 27/02/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE per il Centro Visite "Il Poggiolo" ubicato in Via San Martino n. 25, 40043, Comune di Marzabotto (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-991 del 27/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE per il Centro Visite "Il Poggiolo" ubicato in Via San Martino n. 25, 40043, Comune di Marzabotto (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE per l'impianto destinato all'accoglienza visitatori, bar, ristorazione, sito a Marzabotto in Via San Martino n. 25, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Marzabotto.
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga l'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE, C.F. e P.IVA 03171551207, con sede legale in P.zza XX Settembre n. 1, 40043, Marzabotto, per l'impianto del Centro Visite "Il Poggiolo" sito in Via San Martino n. 25, 40043, Marzabotto, ha presentato, nella persona di Emanuele Rasia, in qualità di procuratore speciale per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese in data 13/10/2022 domanda dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 168032 del 13/10/2022, confluita nella **Pratica Sinadoc 34287/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 190951 del 21/11/2022, ha richiesto integrazioni documentali per la matrice scarichi in acque superficiali.
- L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE, con propria nota del 5/12/2022 agli atti di Arpae prot. 199553 del 5/12/2022 ha presentato la documentazione richiesta.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 22137 del 7/2/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. competente il parere favorevole per la matrice scarichi idrici in acque superficiali.
- Il Comune di Marzabotto con propria nota prot. 2461 del 13/2/2023, agli atti di Arpae prot. 26063 del 13/2/2023, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Non sono dovuti oneri istruttori.

Bologna, data di redazione 23/2/2023

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁶

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto dell'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE ubicato in Via San Martino n. 25, 40043, Comune di Marzabotto (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Marzabotto (visto il parere di Arpae - Servizio Territoriale di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” formato dall'unione di acque reflue domestiche opportunamente trattate, e acque meteoriche di dilavamento coperti, recapitanti in fosso interpodereale.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Marzabotto, visto anche il parere di Arpae - Servizio Territoriale di Bologna prot. n. 22137 del 7/2/2023, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 2461 del 13/2/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese in data 13/10/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 34287/2022. Documento redatto in data 23/2/2023



Settore Servizi Esterni e Ambiente

Prot. n. 2461 Tit. 6 Cl. 9

Marzabotto li, 13/02/2023

A: Unione dei Comuni Appennino Bolognese Sportello SUAP
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

e p.c. : ARPAE – AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA
Unità AUA ed acque reflue
PEC: aobo@cert.emr.it

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale matrice Scarico di Acque Reflue Domestiche non in pubblica fognatura – ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE COMUNE DI MARZABOTTO - CENTRO VISITE PARCO MONTE SOLE "IL POGGIOLO". - Rif. Vs. nota 1209 del 07/02/2023.

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese Rif. Prot. 9677 del 13/10/2022;

VISTA la nota Prot. 2023/1209 di richiesta di parere o nulla osta da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese agli atti del Comune di Marzabotto al Prot. Gen. n. 2044 del 07/02/2023;

VISTA la nota SINADOC 34287/2022 agli atti del Comune di Marzabotto al Prot. Gen. n. 2027 del 07/02/2023 con la quale ARPAE esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

per quanto di competenza si esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, specificando che rimangono valide tutte le prescrizioni e indicazioni rilasciate nel parere di ARPAE prot. n. 34287/2022 agli atti del Comune di Marzabotto al Prot. Gen. n. 2027 del 07/02/2023.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

La Responsabile P.O.
Settore Servizi Esterni e Ambiente
Dott.ssa Federica Zecchi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12.12.1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SINADOC 14813/2020

Spett.le
Suap Associato
Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Bologna
c.a. Luca Piana

e p.c. Comune di Monte San Pietro
PEC: comune.montesanpietro@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Trasmissione istanza di AUA - matrice: ACQUE REFLUE
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE
COMUNE DI MARZABOTTO - CENTRO VISITE PARCO MONTE SOLE "IL POGGIOLO".

E' pervenuta allo scrivente Ufficio la documentazione integrativa relativa all'istruttoria in oggetto per la quale, per quanto di competenza, si esprime il seguente parere tecnico.

Trattasi di nuovo scarico di acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 lettera g) del D. Lgs n. 152/06, proveniente da due edifici costituenti il Centro Visite del Parco Storico di Monte Sole, denominato "Il Poggiolo", ubicato in zona sprovvista di pubblica fognatura.

Nell'edificio principale si trovano, oltre a servizi igienici e ad alcuni locali di servizio, i locali destinati alle funzioni inerenti l'attività culturale/turistico/ricettiva/di promozione sociale ossia accoglienza, ufficio, punto informativo, sala documentazione, ristorazione, bar, locali pernottamento, sala espositiva e appartamento del gestore mentre nel minore e secondo edificio si trovano servizi igienici di più facile fruizione per i frequentatori del parco, quali escursionisti, fruitori di eventi all'aria aperta, etc..

E' stato documentato il numero degli abitanti equivalenti dello scarico, corrispondente a 110 a.e., dunque superiore al limite di 50 a.e. di cui al punto 4.7, paragrafo IV della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003. Tale scarico è pertanto soggetto ai valori limite di emissione previsti dalla tabella D allegata alla D.G.R.1053/2003, corrispondenti al rispettivo sistema di trattamento.

Il sistema di trattamento delle acque reflue proposto consiste in un pozzetto degradatore tricamerale al servizio delle acque saponose del bar e della cucina del ristorante, una comune fossa Imhoff (cioè al servizio di tutto il centro visite inclusa l'abitazione del gestore e dei servizi igienici esterni) con a valle un impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale.

L'impianto a fanghi attivi è dotato di sistema di telecontrollo con allarme locale e remoto.

Sono stati riportati gli schemi tecnici ed in sezione di tutti i sistemi di trattamento.

Il corpo recettore dello scarico è un fosso interpoderale ed è stata presentata la documentazione attestante il consenso da parte della Città Metropolitana di Bologna, sua proprietaria.

Le acque reflue meteoriche, derivanti dalla copertura dei fabbricati, piazzali e dai drenaggi, sono correttamente dotate di propria rete, in parte raccolte a fini irrigui in cisterna, e recapitate nel medesimo compluvio che accoglie le acque reflue domestiche.

Sono state correttamente fornite le coordinate dello scarico, continuo e con portata media di circa 5m³/giorno, denominato "S": Lat 44.312015 Long 11.194656.

I manufatti appartenenti al vecchio impianto fognario verranno svuotati, bonificati e riempiti di materiale inerte in concomitanza con la messa in esercizio dei nuovi manufatti.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa quanto richiesto dalla scrivente Agenzia, si concede la deroga fino alla prossima ristrutturazione per le acque saponose provenienti dalla cucina dell'appartamento del gestore (per le quali non è previsto il trattamento nel pozzetto degradatore, esclusivamente per ragioni di tipo impiantistico a fronte della fossa Imhoff e soprattutto dell'impianto a fanghi attivi a valle), preso atto della sostanziale adeguatezza dello scarico in oggetto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole all'istanza presentata, vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto nell'elaborato grafico presentato, con particolare riferimento all'impianto di depurazione e alla corrispondente rete fognaria di adduzione, nel rispetto di quanto stabilito dalla tab. A della Delibera di Giunta Regionale N.ro 1053 del 9.6.2003;
2. dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati dalla tab. D allegata alla delibera della G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003;
3. in caso di ristrutturazione dell'abitazione del gestore, dovrà essere adeguata la rete fognaria con il collettamento delle acque reflue saponose del locale cucina al pozzetto degradatore tricamerale: si demanda al Comune il controllo di tutti i futuri procedimenti edilizi relativi all'edificio in oggetto;

4. le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
5. dovrà essere sottoscritto un contratto di gestione e manutenzione con ditta specializzata che vada oltre al primo anno dalla realizzazione dell'impianto;
6. l'elettropompa del depuratore deve essere collegata all'impianto elettrico principale;
7. il sistema automatico di allarme del depuratore deve essere di tipo visivo e sonoro;
8. il funzionamento dell'impianto non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno;
9. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica e pulizia anche dei sistemi di trattamento primari (pozzetto degrassatore, fossa Imhoff) con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero, che dovrà essere eseguita almeno annualmente da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
10. il punto assunto per il prelievo "S" sullo scarico (pozzetto di ispezione) dovrà essere:
 - conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - facilmente identificabile, realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, reso e mantenuto accessibile e in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero;
11. dovranno essere effettuati interventi periodici di manutenzione delle sponde del corpo ricettore, in armonia con il ciclo vegetativo della flora spontanea e non, per un tratto di circa 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico al fine di consentire il regolare flusso delle acque verso valle senza incidere negativamente sulla vegetazione riparia;
12. a messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento, ne venga data comunicazione alla scrivente Agenzia;
13. il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque, comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
14. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Marzabotto ed all'ARPAE, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
15. lo scarico non dovrà produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
16. la cisterna di raccolta delle acque reflue meteoriche sia dotata di sfioro di troppo pieno correttamente regimato;

17. siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelevamento, di impiego e di scarico.

Rimanendo in attesa di ricevere copia dell'atto autorizzativo, si porgono distinti saluti.

Istruttoria redatta dalla tecnica p.i. Alessia Ghesini.

La Responsabile del Distretto Urbano - Montagna
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.